

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** ALLUMINIO SOLFATO 10%
- **Articolo numero:** 1201730
- **UFI:** 7D40-R0N7-H007-DTUN
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato Intermedio**
- **Usi sconsigliati** Non utilizzare per usi diversi da quelli identificati
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
Allchital S.r.l.
Via Leopardi N°7
22070 Grandate (CO)
Tel.031/564777 Fax 031/564778
- **e-mail della persona competente,**
responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it
- **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Per informazioni urgenti rivolgersi a:
"Centro Antiveleeni Milano-Niguarda"
Tel.02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza** Pericolo
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
solfato di alluminio
- **Indicazioni di pericolo**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Consigli di prudenza**
Indossare protezione per occhi / protezione per il viso.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELEENI/un medico.
- **2.3 Altri pericoli**
Inalazione; Rischio possibile d'irritazione degli organi respiratori e la della pelle.
Conseguenze potenziali sull'ambiente; Può abbassare il pH dell'acqua, pertanto può essere dannoso per gli organismi acquatici.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 25.03.2022

Vers.: 1

Revisione: 25.03.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO SOLFATO 10%

(Segue da pagina 1)

- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze

- **Sostanze pericolose:**

CAS: 10043-01-3	solfato di alluminio		8,0 - 12,0%
EINECS: 233-135-0			

N. registrazione Reach: 01-2119531538-36-XXXX

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:**
Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.
Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
- **Inalazione:**
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.
Sciacquare il naso e la bocca con acqua.
- **Contatto con la pelle:**
Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- **Contatto con gli occhi**
Consultare immediatamente il medico.
Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
Se possibile usare acqua tiepida.
Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale.
- **Ingestione:**
Chiamare immediatamente il medico.
Sciacquare la bocca con acqua. Bere 1 o 2 bicchieri d'acqua.
NON indurre il vomito.
Non somministrare alcunchè a persone svenute.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
Effetti corrosivi
Può provocare danni irreversibili agli occhi.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Sciacquare con molta acqua.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
Non combustibile.
Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.
- **Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:** Nessuno in particolare.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Il riscaldamento al di sopra della temperatura di decomposizione libera dei gas tossici. (ossidi di zolfo (SO_x))

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 25.03.2022

Vers.: 1

Revisione: 25.03.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO SOLFATO 10%

(Segue da pagina 2)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'inalazione di prodotti di decomposizione può causare danni alla salute. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

• **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

• Altre indicazioni

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Evitare la formazione di polvere. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Raccogliere per evitare il pericolo di scivolamento.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Metodi di pulizia - perdite minime

Spalare o scopare via.

Deve essere eliminato nel rispetto dei regolamenti nazionali e locali.

Metodi di pulizia - grandi perdite

Mantenere il materiale secco. In caso di precipitazione ricoprire con una tela incatramata

Allontanare il materiale fuoriscito con un camion con pompa aspirante

Spalare o raccogliere spazzando il materiale restante.

Deve essere eliminato nel rispetto dei regolamenti nazionali e locali.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare la formazione di polvere durante la manipolazione.

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Il luogo di lavoro e i metodi di lavoro saranno organizzati in modo tale da prevenire o minimizzare il contatto diretto con il prodotto.

• **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**• Stoccaggio:****• Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Evitare l'umidità. Tenere in un luogo asciutto. Evitare di congelare. Evitare temperature elevate.

Conservare lontano di prodotti incompatibili.

Materiale per imballaggio

Materiali idonei: plastica (PE, PP, PVC), fibra di vetro- rinforzo in poliestere, cemento ricoperto di epossidi, titanio, acciaio resistente all'acido o ricoperto di gomma.

Materiali da evitare:

Basi, Metalli non resistenti all'acido (per esempio alluminio, rame e ferro), Evitare il contatto con acciaio non unito in lega oppure superfici galvanizzate.

Stabilità di magazzino:

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 25.03.2022

Vers.: 1

Revisione: 25.03.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO SOLFATO 10%

(Segue da pagina 3)

- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:**
 Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.
 Evitare il contatto con cloriti, ipocloriti e solfiti.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
 Durata di stoccaggio 12 Mesi
 Temperatura di stoccaggio 0 - 30 °C
 Altri informazioni Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **8.1 Parametri di controllo**
- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Prevedere impianti di lavaggio oculare e docce d'emergenza.
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**
 Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- **DNEL**
 Via di esposizione: Dermico
 Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici, A lungo termine
 Valore: 3,8 mg/kg p.c./giorno
 Endpoint più sensibile:, neurotossicità (orale)
 Via di esposizione: Orale
 Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti sistemici, A lungo termine
 Valore: 13,4 mg/m³
 Endpoint più sensibile:, neurotossicità (orale)
 Via di esposizione: Contatto con gli occhi
 Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti locali
 Rischio medio (soglia non calcolata)
- **PNEC**
 Impianto di trattamento dei liquami
 Il valore PNEC sarebbe altamente dipendente dalle condizioni, così come il pH e la materia organica, pertanto, una PNEC vera e propria non può né deve essere generata.
 Orale
 Potenziale di bioaccumulo, Avvelenamento secondario, non significativo, Derivazione del PNEC, Non pertinente
 Suolo
 studio scientificamente ingiustificato
 Acqua
 Non pertinente, Si ritiene che il composto non presenti effetti a lungo termine nei sistemi acquatici a causa della rapida formazione di idrossidi insolubili.
 Aria
 Non pertinente
 Il valore PNEC sarebbe altamente dipendente dalle condizioni, così come il pH e la materia organica, pertanto, una PNEC vera e propria non può né deve essere generata.
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 Non fumare.
 Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.
 Evitare il contatto con gli occhi.
 Non mangiare né bere.
 Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.
 Una bottiglia per il lavaggio degli occhi o una fontana di emergenza per il lavaggio degli occhi deve essere disponibile sul luogo di lavoro.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 25.03.2022

Vers.: 1

Revisione: 25.03.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO SOLFATO 10%

(Segue da pagina 4)

· Maschera protettiva:

La protezione respiratoria non è necessaria durante la normale manipolazione.

In caso di formazione di aerosol o nebbia, per es. durante il lavaggio dei contenitori con getti d'acqua ad alta pressione, usare una mezza maschera con filtro per polveri P2.

· Guanti protettivi:

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti Guanti in PVC e neoprene

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. I guanti dovrebbero essere tolti e cambiati immediatamente se si osserva qualsiasi fenomeno di degradazione o di passaggio di materiale chimico.

· Occhiali protettivi:

Occhiali di sicurezza ben aderenti o visiera protettiva. Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura (EN 166)

· Tuta protettiva: Indossare indumenti di protezione

· Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale Evitare che il prodotto sia immesso nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Aspetto:
Forma: Liquido

Colore: incolore.

· Odore: Inodore.

· valori di pH a 20 °C: 3,5

· Cambiamento di stato
Punto di fusione/punto di congelamento: Non applicabile

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non applicabile

· Punto di infiammabilità:

Non applicabile, composto inorganico

In accordo con quanto riportato nella colonna N° 2 del Regolamento REACH Allegato VII, lo studio non deve essere realizzato.

· Infiammabilità (solidi, gas):

Sostanza non infiammabile.

· Temperatura di decomposizione:

Non definito.

· Proprietà esplosive:

Prodotto non esplosivo.

· Limiti di infiammabilità:
inferiore: Non definito.

superiore: Non definito.

· Tensione di vapore:

Non definito.

· Densità a 20 °C:

 1,08 g/cm³
· Densità relativa

Non definito.

· Solubilità in/Miscibilità con
Acqua: Completamente miscibile

· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

Non definito.

· Viscosità:
dinamica: Non definito.

cinematica: Non definito.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 25.03.2022

Vers.: 1

Revisione: 25.03.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO SOLFATO 10%

(Segue da pagina 5)

 · **9.2 Altre informazioni**

Non sono disponibili altre informazioni.

 * **SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

- **10.1 Reattività** Può corrodere metalli non preziosi.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Corrode i metalli.
Reazioni pericolose con alluminio, rame, zinco e simili
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Basi
Metalli non resistenti all'acido (per esempio alluminio, rame e ferro)
Evitare il contatto con acciaio non unito in lega oppure superfici galvanizzate.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Prodotti di decomposizione pericolosi: ossidi di zolfo (SOx)
Decomposizione termica : >600 °C

 * **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
DL50/Orale/Ratto: > 2 000 mg/kg
Osservazioni: N. CAS, 10043-01-3
Non classificato come dannoso se ingerito.
CL50/Inalazione/Ratto: > 5 mg/l
Osservazioni: Nessun effetto significativo o pericolo critico., Leggere attraverso, N. CAS, 39290-78-3
DL50/Dermico/Su coniglio: > 5 000 mg/kg
Non classificato come pericoloso per la salute.
- **Irritabilità primaria:**
- **Sulla pelle:** Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare: Irritante per la pelle pelle secca
- **Sugli occhi:**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati tossicologici:**
- **Tossicità a dose ripetuta**
Tossicità a dose ripetuta:
Orale/Ratto/OECD 422:
NOAEL: 114 mg/kg
Osservazioni: peso corporeo/giorno Effetti locali Leggere attraverso N. CAS 1327-41-9 /OECD TG 422:
NOAEL: 18 mg/kg
Osservazioni: peso corporeo/giorno Calcolata come Al
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 25.03.2022

Vers.: 1

Revisione: 25.03.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO SOLFATO 10%

(Segue da pagina 6)

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Questo materiale non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Con un pH di 5,5 – 8 rilevante dal punto di vista ambientale, la solubilità dell'alluminio è bassa. I sali di alluminio si dissociano con l'acqua dando luogo alla rapida formazione e precipitazione di idrossidi di alluminio. Con un pH < 5,5, lo ione libero (Al³⁺) diventa la forma prevalente e la maggiore disponibilità con questo pH si riflette in una tossicità più elevata. Con un pH di 6,0–7,5, la solubilità decade a causa della presenza di Al(OH)₃ non solubile. Con un pH più elevato (pH >8,0), la specie più solubile Al(OH)₄ diventa predominante, il che incrementa nuovamente la disponibilità.

I sali d'alluminio non devono essere riversati nei fiumi e nei laghi in modo incontrollato e occorre evitare variazioni del pH tra 5 e 5,5.

Tossicità acquatica:

CL50/96 h/Danio rerio/Prova semistatica/Linee Guida 203 per il Test dell'OECD: > 1 000 mg/l

NOEC/Danio rerio/Prova semistatica/Linee Guida 203 per il Test dell'OECD: > 1 000 mg/l

CL50/Danio rerio/Prova semistatica/Linee Guida 203 per il Test dell'OECD: > 0,247 mg/l

Calcolata come Al Massima concentrazione solubile nelle condizioni di prova.

CE50/48 h/Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)/Prova semistatica/OECD TG 202: > 160 mg/l

NOEC/48 h/Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)/Prova semistatica/OECD TG 202: > 160 mg/l

CE50/48 h/Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)/Prova semistatica/OECD TG 202: > 0,176 mg/l

Calcolata come Al Massima concentrazione solubile nelle condizioni di prova.

CE50/72 h/Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)/Prova statica/OECD TG 201: > 41,5 mg/l

CE50/72 h/Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)/Prova statica/OECD TG 201: 3,8 mg/l

Calcolata come Al

NOEC/72 h/Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)/Prova statica/OECD TG 201: 3,0 mg/l

NOEC/72 h/Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee)/Prova statica/OECD TG 201: 0,27 mg/l

Calcolata come Al

Tossicità per gli altri organismi.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità:

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

Degradazione chimica:

Osservazioni: La reazione con acqua forma precipitati d'idrossido d'alluminio.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

La bioaccumulazione non è prevista.

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: Non applicabile, composto inorganico

12.4 Mobilità nel suolo

Idrosolubilità: solubile

Tensione superficiale: Nessun dato disponibile

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

· **12.6 Altri effetti avversi** Può abbassare il pH dell'acqua, pertanto può essere dannoso per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

· **Consigli:** Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 25.03.2022

Vers.: 1

Revisione: 25.03.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO SOLFATO 10%

(Segue da pagina 7)

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA**
- **Classe** non applicabile
- **14.4 Gruppo di imballaggio**
- **ADR, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.5 Pericoli per l'ambiente:**
- **Marine pollutant:** No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.
- **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** Non applicabile.
- **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**
- Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**
- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**
- Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**
- Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**
- Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**
- Nessuno dei componenti è contenuto.
- **Disposizioni nazionali:**
- **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 25.03.2022

Vers.: 1

Revisione: 25.03.2022

Denominazione commerciale ALLUMINIO SOLFATO 10%

(Segue da pagina 8)

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· Frasi rilevanti

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

· Scheda rilasciata da: Reparto sicurezza prodotti**· Interlocutore: Allchital S.r.l.****· Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente

IT